

Karl Marx

La nuova crisi di governo

«Neue Oder-Zeitung» n. 97
27 febbraio 1855

× *London*, 24 febbraio. Ieri la Camera dei comuni traboccava, essendo state annunciate delle dichiarazioni governative sullo scioglimento del *primo* governo Palmerston. Fitte schiere di parlamentari attendevano impazienti l'arrivo del nobile visconte che è comparso finalmente un'ora dopo l'apertura della Camera, accolto con risate dell'una e applausi dell'altra parte. I ministri rinnegati – Graham, Gladstone, Herbert – sono andati a sedersi nei banchi dei cosiddetti radicali (scuola di Manchester)¹ dove il signor Bright sembrava far loro gli onori di casa. Un banco più in là troneggiava Cardwell, anche lui dimissionario. Lord Palmerston si è alzato proponendo di passare subito ad esaminare la commissione di Roebuck. Poi Sir James Graham ha aperto la serie delle confessioni ministeriali e si trovava ancora sulla soglia del suo aereo edificio retorico che già Palmerston accompagnava le sue parole con i segni inequivocabili di un robusto sonno.

La polemica di Graham contro la commissione d'inchiesta si limitava principalmente all'affermazione che essa costituirebbe un'intromissione della Camera dei comuni nelle prerogative della corona. Sappiamo che da un secolo e mezzo i governi inglesi sogliono richiamarsi contro la corona ai privilegi della Camera e contro la Camera alle prerogative della corona. Graham agita praticamente lo spauracchio dei pericoli che le indagini della commissione comporterebbero all'alleanza anglo-francese. Che cos'è questo se non insinuare che l'alleato francese rivelerà d'essere la causa principale dei deplorati avvenimenti? Per quanto riguarda le sue dimissioni, egli ha detto che il governo ha fin da principio considerato la mozione di Roebuck come un voto di sfiducia camuffato. Questo è il motivo per cui sono stati sacrificati Aberdeen e Newcastle e per cui è stato sciolto il vecchio governo. Se si eccettuano Canning e Panmure, il nuovo governo consta del vecchio personale; com'è possibile allora che la mozione di Roebuck sia improvvisamente diventata suscettibile di una nuova interpretazione? Non è lui ma è Lord Palmerston che ha modificato la propria opinione da venerdì a martedì; non è lui il disertore, bensì il suo nobile amico. Come motivo delle sue